

cesi armerina in festa

Seminario formativo organizzato dal settimanale "Settegiorni dagli Erei al Golfo" con l'Ordine dei giornalisti, Fisc, Ucsi e fondazione "Prospero Intorcetta"

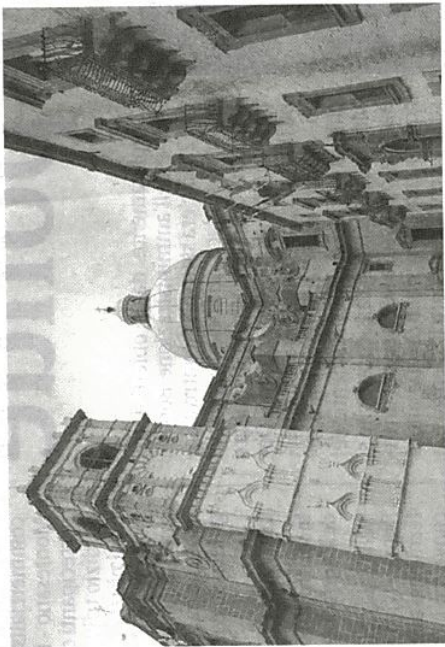
ari di verità essioni informazione

venti che abbiano il solo titolo celebrativo.
per far maturare la coscienza di Chiesa»

cesano "Settegiorni o" con l'Ordine dei laborazione con Fi- one "Prospero Intor- zato per domani il ere della verità nel- ivolto a giornalisti, tribuiti ben 7 crediti che agli operatori one, ma sostanzial- tutti. Il convegno si

CREDITI

terrà domani i San Francesco - idone attribuirà di e si inserisce sa piazzese per i istituita il 3



UNO SCORCIO SUGGERITO DELLA BASILICA CATTEDRALE DI PIAZZA ARMERINA

lo titolo celebrativo, perché è diside-

BOLLA DI FONDAZIONE FIRMATA DA PAPA PIO VII

La Chiesa piazzese è stata eretta con la bolla pontificia "Romanus Pontifex, 3 luglio 1817, da papa Pio VII. Al momento della fondazione la diocesi di Piazza comprendeva i comuni di Piazza, Aidone, Assoro, Barrafranca, Valguarnera, Enna, San Filippo d'Agira, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Leonforte, Nissoria, Pietraperzia e Villarosa, smembrati dalla diocesi di Catania. La nascente diocesi era suffraganea dell'arcidiocesi di Monreale. In seguito alla ristrutturazione di altre diocesi siciliane, il 20 maggio 1844, Piazza perse i comuni di Assoro, San Filippo d'Agira, Leonforte e Nissoria, assegnati alla nuova diocesi di Nicosia, Mirabella Imbaccari e Raddusa, alla diocesi di Caltagirone, per ricevere in cambio i comuni di Butera, Mazzarino, Niscemi, Riesi e Gela.

Piazza è stata suffraganea di Siracusa fino all'anno 2000, anno in cui lo è diventata di Agrigento, eretta a sede metropolitana.

Tra le diocesi siciliane la Chiesa piazzese è tuttora la seconda per estensione geografica e quinta per abitanti. Maria Santissima delle Vittorie ne è la patrona principale, festeggiata con grande partecipazione di fedeli il 15 agosto. Patrono secondario è San Gaetano.

La diocesi si estende da Enna a Gela, vive anche particolari momenti devozionali carichi di profondo sensus fidei che si manifesta soprattutto nelle tradizioni pasquali. Le confraternite, hanno dato luogo lungo i secoli a grandi momenti aggregativi. In quasi tutti i centri della diocesi il perno della settimana di passione è il venerdì santo. La religiosità popolare di tradizione spagnola si incrocia con le aggregazioni laicali e promuove opere di pietà e carità.

Diversi santuari, centri di devozione e di religiosità popolare sono meta di pellegrinaggi di numerosi fedeli, anche a piedi scalzi, provenienti da altri paesi e da altre diocesi. Particolare menzione meritano i santuari eretti canonicamente: San Filippo Apostolo di Aidone, San Rocco di Butera, Maria Ss. della Catena di Riesi, Maria Ss. delle Vittorie di Piazza Armerina e Santa Maria del Mazzaro a Mazzarino. Tra quelli non eretti: la chiesa dei cappuccini per la Madonna delle Grazie e la devozione alla patrona Maria Santissima d'Alemanna a Gela, a Enna la Madonna della Visitazione e a Mazzarino la festa del Santissimo Crocifisso dell'Olmio la seconda domenica di maggio. In diocesi sono presenti vari istituti di vita consacrata sia maschili che femminili.

CARMELO COSENZA

problemi e le risorse di questo terri- che sono in comune con il resto della

Il vescovo Gisana Tecnologia necessaria Strumento di dialogo veritiero

Non si può, oggi, fare a meno dello sviluppo tecnologico. La sua utilità è legata alla sua condizione di essere strumento di condivisione, di dialogo aperto, di comunicazione che intesse relazioni, per quanto sia possibile, veritiere e reali. La tecnologia deve rispondere ai principi dell'etica e particolarmente di quell'uomo che nella società è marginalizzato. Ciò significa che la tecnologia, per la sua forza comunicativa, è necessaria per la dignità dell'uomo; quello a cui bisogna fare attenzione è che non trasbordi e opprima l'uomo, ovvero non giunga a soffocare il bene comune. La tecnologia, come strumento di sussidiarietà, non può prescindere dal rispetto dell'uomo, che in specie significa elevazione del bene comune.

Papa Francesco reputa questo principio «inalienabile»: non si possono scaricare sugli altri informazioni che disorientano, turbano, affliggono e soprattutto alterano il senso della real-

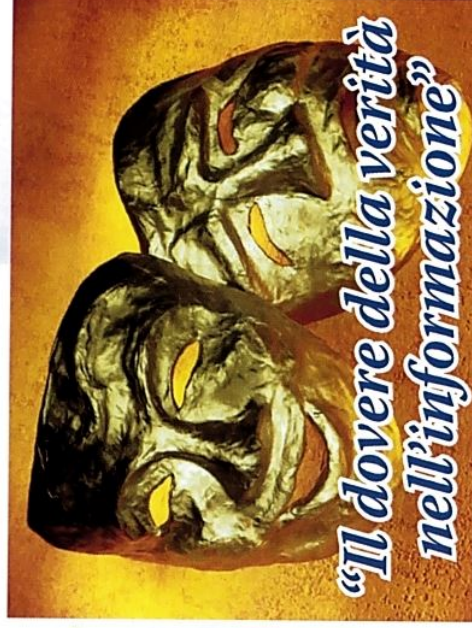


DON CARMELO COSENZA

Iscrizioni su www.diocesipiazza.it. L'ODG ha concesso n. 7 crediti deontologici. I giornalisti iscritti all'Ordine che vogliono conseguire i crediti formativi debbono effettuare l'iscrizione anche attraverso la piattaforma Sigef.



DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA
FED. ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI
ORDINE DEI GIORNALISTI DI SICILIA
SETTIMANALE "SETTEGIORNI"



*alla luce del nuovo Testo Unico
deontologico e del Messaggio
di Papa Francesco per la
51ª Giornata Mondiale delle
Comunicazioni Sociali*

**Seminario di formazione
per giornalisti,
operatori della Comunicazione
e animatori ecclesiali**

**Aidone (En), ex Chiesa
S. Francesco, Museo Archeologico
sabato 20 maggio 2017**



Il seminario, alla luce del Messaggio di Papa Francesco per la 51ª Giornata delle Comunicazioni Sociali, intende focalizzare le ricadute nella professione giornalistica della frase del Papa rivolta agli operatori della comunicazione: “Amate la verità, vivete con professionalità, rispettate la dignità umana”.

PROGRAMMA

- Ore 10 Saluto del Vescovo di Piazza Armerina Mons. Rosario Gisana
- ore 10,15 Saluto del Sindaco di Aidone Vincenzo Lacchiana
- ore 10,30 Il dovere della verità, risvolti etici e morali (relatore DON PASQUALE BUSCEMI, già Docente di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica di Sicilia, Studio San Paolo di Catania);
- Ore 11,15 Il nuovo Testo Unico Deontologico (relatrice TERESA DI FRESCO, Vice Presidente Consiglio Regionale Ordine dei Giornalisti di Sicilia);
- Ore 12 Professionalità nell'informazione (relatore DOMENICO CIANCIO, Condirettore La Sicilia);
- Ore 13 Pranzo a buffet nel chiostro dell'ex convento
- Ore 14 Visita guidata del Museo archeologico
- Ore 16 La missione di Famiglia Cristiana nel costruire le possibilità che rendono la convivenza sociale più sana e vivibile (relatore DON ANTONIO RIZZOLO, Direttore Famiglia Cristiana);
- Ore 17 Informazione e speranza. Il messaggio di Papa Francesco per la 51ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (DON ADRIANO BIANCHI, Presidente Nazionale FISC)
- Modera don Giuseppe Rabita
Direttore del settimanale “Settegiorni”

Ore 18 Consegna del Premio giornalistico nazionale, patrocinato dalla “Fondazione Prospero Intorcetta. Cultura Aperta” di Piazza Armerina, sul tema “I giovani raccontano la solidarietà”.